



Ecobonus

Schermature Solari

Introduzione

Fra le novità significative introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 segnaliamo una sostanziale modifica delle aliquote di detrazione Ecobonus per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. L'Ecobonus rivisto dalla Manovra prevede una detrazione del 50% per le spese di riqualificazione energetica sostenute sulle abitazioni principali nel 2025, mentre si scende al 36% per le altre tipologie di immobili. Nel 2026 e 2027, le aliquote scendono ulteriormente al 36% (abitazioni principali) e 30% (altri immobili).

Nota: per "abitazione principale" si intende l'unità in cui il contribuente risiede anagraficamente e dimora abitualmente. Il doppio requisito della residenza formale e della dimora abituale, qualifica come "principale" l'abitazione ai fini fiscali.





Ecobonus

pag. 5 I soggetti beneficiari

pag. 6 Accesso alla detrazione

Spese ammesse

pag. 7 Modalità di utilizzo della detrazione

pag. 9 Documentazione tecnica da trasmettere

Documentazione da conservare a cura del cliente



Ecobonus per le schermature solari

- **Aliquota di detrazione:** 50% per le spese di riqualificazione energetica sostenute sulle abitazioni principali nel 2025, mentre si scende al 36% per le altre tipologie di immobili. Nel 2026 e 2027, le aliquote scendono ulteriormente al 36% (abitazioni principali) e 30% (altri immobili).
- **Limite massimo di detrazione ammissibile:** 60.000 euro per unità immobiliare.
- **Importo massimo detraibile per prodotto:** fino a un massimo di 276/mq al netto di Iva e prestazioni professionali, opere complementari relative all'installazione, posa e messa in opera
- **Detrazione del credito di imposta in 10 anni.**



I soggetti beneficiari

Sono ammessi all'agevolazione Ecobonus i soggetti, residenti e non residenti, titolari di qualsiasi tipologia di reddito e quindi:

- **persone fisiche**, compresi esercenti arti o professioni
- **enti e altri soggetti** (associazione tra professionisti o artisti, società semplici);
- **altri soggetti titolari di reddito d'impresa**: imprenditori individuali, società di persone (snc, sas) società di capitali (srl, spa, sapa, soc.coop, etc) e enti commerciali;
- che sostengono le spese su edifici esistenti, su parti di edifici esistenti, o su unità immobiliari esistenti (anche rurali) posseduti o detenuti ovvero:
 - posseduti a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione, superficie, etc.);
 - detenuti in forza di contratti ad effetti obbligatori: locazione, comodato, etc.

Per **edificio esistente** deve intendersi l'edificio accatastato o con richiesta di accatastamento in corso, e in regola con il pagamento di eventuali tributi.

Nota bene:

Persone fisiche con debiti fiscali non possono accedere all'Ecobonus.

Accesso alla detrazione

Affinché possano beneficiare dell'agevolazione, le schermature solari devono essere:

- applicate in modo solidale con l'involucro edilizio e non liberamente montabili/smontabili dall'utente;
- a protezione di una superficie vetrata;
- installate all'esterno, all'interno o integrate tra superfici vetrate;
- mobili;
- schermature "tecniche"
- sono ammessi gli orientamenti da EST a OVEST passando per SUD e sono pertanto esclusi gli orientamenti da EST a OVEST, passando per NORD. Inoltre, nel rispetto dell'Allegato M del DLgs. N. 311/2006 le schermature solare devono essere marcate CE secondo EN 13561.
- Le schermature solari devono possedere un valore del fattore di trasmissione solare totale (g_{tot}) accoppiato al tipo di vetro della superficie vetrata protetta uguale o migliore di 0,35.
- Devono essere rispettate, inoltre, le pertinenti norme nazionali e locali vigenti in materia urbanistica, edilizia, di efficienza energetica, di sicurezza (impianti, ambiente, lavoro, paesaggi o terzi).

Spese ammesse

Nel limite di spese agevolabile devono essere considerate spese ammissibili:

- Fornitura e la posa in opera di schermature solari
- Eventuale smontaggio e dismissione di analoghi sistemi preesistenti
- Prestazioni professionali (produzione della documentazione tecnica necessaria, direzione dei lavori etc.)
- Opere provvisoriale e accessorie.

Modalità di utilizzo della detrazione

- Utilizzo diretto: utilizzo diretto a detrazione delle imposte sul reddito per il cliente finale, suddividendo il beneficio in **10 quote annuali**.

Nota bene:

Si ricorda che il contribuente che ha un reddito pari o superiore a 75.000 euro dovrà considerare il tetto alle detrazioni IRPEF che è stato inserito nella Legge di Bilancio e che introduce anche dei coefficienti familiari nel calcolo.



Documentazione tecnica da trasmettere a cura del cliente

Il cliente si deve occupare dell'invio della "Scheda descrittiva dell'intervento", entro i **90 giorni** dalla data fine dei lavori, **ESCLUSIVAMENTE** attraverso l'apposito sito web relativo all'anno in cui essi sono terminati (<https://detrazionifiscali.enea.it/>).

Documentazione da conservare a cura del cliente

Di tipo "Tecnico":

- **certificazione del fornitore/produttore/assemblatore** che attesti il rispetto dei requisiti tecnici di cui sopra;
- **stampa originale della "scheda descrittiva dell'intervento"**, riportante il codice CPID assegnato dal sito ENEA, firmata dal soggetto beneficiario;
- **schede tecniche dei e marcatura CE** con relative dichiarazioni di prestazione (DoP).

Di tipo "Amministrativo":

- **delibera assembleare** di approvazione di esecuzione dei lavori nel caso di interventi sulle parti comuni condominiali;
- **fatture relative alle spese sostenute**, ovvero documentazione relativa alle spese il cui pagamento non possa essere eseguito con bonifico, e per gli interventi su parti comuni condominiali dichiarazione dell'amministratore del condominio che certifichi l'entità della somma corrisposta dal condomino;
- **ricevute dei bonifici parlanti** (bancari o postali dedicati ai sensi della Legge 296/2006) recanti la causale del versamento, con indicazione degli estremi della norma agevolativa, il codice fiscale del beneficiario della detrazione, il numero e la data della fattura e il numero di partita IVA o il codice fiscale del soggetto destinatario del singolo bonifico;
- **stampa della e-mail inviata dall'ENEA** che costituisce garanzia che la scheda descrittiva dell'intervento è stata trasmessa (e si è ricevuto il CPID).
- **asseverazione e visto di conformità per interventi non in edilizia libera superiori a euro 10.000,00.**

KE

keoutdoordesign.com